

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2020, n. 1570

**FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dott. Mauro Paolo Bruno, come confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- ✓ l'articolo 1, c. 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- ✓ l'articolo 1, c. 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- ✓ con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- ✓ con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- ✓ in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del "Patto per il Sud", sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- ✓ in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- ✓ la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1° febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- ✓ le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia 2017-2026- PiiiLCulturaPuglia, approvato con DGR n. 543 del 19/3/2019 che prevede come obiettivo da realizzarsi quello indicato nel campo b)- denominato Sistema regionale dell'Industria Culturale e Creativa (SRICC) progetto 09 avente come oggetto tra l'altro: bandi per il sostegno delle Attività Culturali e Spettacolo dal vivo;
- ✓ tra le finalità vi sono quelli di svolgere interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- ✓ a seguito della "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" avvenuta con Delibera del Consiglio dei

Ministri pubblicata il 31/1/2020, la Regione Puglia ha adottato una serie di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali, con specifico riferimento al comparto del turismo e delle industrie culturali e creative, dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, il Piano straordinario di sostegno alla Cultura, denominato "Custodiamo la Cultura";

**VISTI:**

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante, in particolare all'art 2, "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID -19";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020, recante, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. Decreto rilancio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 GIUGNO 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- la comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27.02.2020, prot. 702/SP, recante "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la D.G.R. n. 343 del 10 marzo 2020 recante “Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la D.G.R. n. 682 del 12 maggio 2020 recante “Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia”. Approvazione del Piano e Variazioni di Bilancio”.

#### CONSIDERATO CHE:

- in risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali e, creative e dello spettacolo la Regione Puglia intende disciplinare un Avviso pubblico a sportello teso alla concessione di aiuti a sostegno degli operatori della cultura e dello spettacolo dal vivo che si propone si propone risultati per quanto possibile coerenti con la Legge regionale n. 6 del 29/04/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e con le linee di programmazione europea, statale e regionale 2014-2020, in particolare con l'attuazione del P.O. Puglia 2014-2020, Azione 3.4. “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” e Azione 6.7 “Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione”;
- la Regione Puglia fornisce sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo e alle Attività Culturali sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per iniziative progettuali;
- l'intervento finanziario rientra nell'ambito del “Patto per la Puglia”, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, Area di Intervento: “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”
- secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. 6/2004 l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo nel corso della riunione tenutasi il 28/7/2020 confluita nel verbale redatto e protocollato nella medesima data con n. AOO\_171/PROT/28/07/2020/4649 ha espresso parere positivo all'Avviso pubblico e ai criteri di valutazione posti alla base dell'avviso pubblico de quo;
- l'avviso pubblico a sportello è stato oggetto di confronto con il Partenariato di settore, il quale a seguito della suddetta riunione, ha fatto pervenire apposita nota di osservazioni alla bozza di Avviso, di cui la struttura competente ha tenuto conto per quanto possibile per la redazione dello Schema definitivo di Avviso e oggetto di approvazione con la presente proposta di Deliberazione;

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il sostegno nel settore in questione è concesso a seguito della valutazione di progetti artistici, corredati da business plan e cronoprogramma annuale, contenenti i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica, alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa del progetto e che il contributo al singolo progetto artistico non può essere superiore ad € 120.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola e non superiore ad € 150.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma associata;
- l'intervento regolativo di cui all'Avviso pubblico, teso a disciplinare la materia dei contributi pubblici in favore delle attività dello spettacolo e delle attività culturali, assolve ad un compito previsto per la Repubblica direttamente dall'articolo 9 della Costituzione;
- occorre tener conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui lo «sviluppo della cultura» è *finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V* e secondo cui *“a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*;

- alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che *“la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico”* e che *“il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività ..”*
- occorre tener conto del carattere infungibile della prestazione artistica/culturale, nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
- la Regione Puglia intende sostenere, per l'anno 2020-2021, iniziative progettuali che mirino a:
  - ❖ sostenere interventi tesi allo sviluppo, adeguamento e miglioramento delle attività culturali, anche attraverso strumenti digitali, in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'obiettivo di contrastare la recessione economica e attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;
  - ❖ sostenere iniziative rivolte ai cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni economiche), con una particolare attenzione a quelle con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione;
  - ❖ sviluppare servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (*audience engagement*) e di formazione di nuovo pubblico (*audience development*), favorendo la diffusione di nuovi servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;
  - ❖ stimolare la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive, promuovendo l'innovazione tecnologica e non, la multidisciplinarietà, anche attraverso l'integrazione e la contaminazione tra le diverse espressioni e i linguaggi creativi, culturali, del patrimonio materiale e immateriale, dello spettacolo, delle arti e del turismo;
  - ❖ incentivare reti e partenariati tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.);
  - ❖ incentivare l'uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati, a partire da quelli già oggetto di investimenti regionali, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarità e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento;
  - ❖ realizzare investimenti necessari per il riavvio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'ampliamento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, la messa in opera di piccoli interventi che consentano, in un ambiente sicuro, di ricreare le condizioni di tranquillità e fiducia, indispensabili per una piacevole fruizione.

**RITENUTO:**

- in linea con le gli obiettivi primari del Patto per la Puglia rappresentati, tra l'altro, dal recuperare il divario sociale e produttivo, dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze, affrontare il tema delle crisi attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo, sostenere i suddetti interventi attraverso il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, nell'ambito dell'Area Tematica 4 *“Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”*
- confermare che le misure attivate con il presente provvedimento sono in linea con le azioni considerate

strategiche per questo asse di intervento, che mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

- o di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

**VISTI:**

- lo schema di avviso pubblico a sportello per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Attività Culturali predisposto dalla Sezione Economia della Cultura e riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'atto dirigenziale n. 11 del 6/2/2019 della Sezione di Programmazione Unitaria avente ad oggetto l'approvazione del Sistema di Gestione Controllo degli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (in particolare POS 1.A Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati; POS 3.A - "Aiuti"; POS 4.A All.7 check list "altre spese");
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1531 del 2/8/2019 avente per oggetto: "Cultura + semplice": indirizzi relativi al sostegno del sistema regionale della cultura, dello spettacolo e della creatività";
- la D.G.R. n. 343 del 10 marzo 2020 recante "Misure urgenti per il sostegno ai settori della Cultura, dello Spettacolo, del Cinema e del Turismo a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la D.G.R. n. 682 del 12 maggio 2020 recante "Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - "Custodiamo la Cultura in Puglia".
- il parere preventivo dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo rilasciato il 28/7/2020.

**VISTI:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dello Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale e denominato Allegato A.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento E.F. 2020
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	€ 2.500.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

• **Parte II^ - Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento
					e.f. 2020
63.02	U503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03.999	+ € 2.500.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 2.500.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata

dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla Del. G.R. n. 682/2020, la misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo e della cultura in Puglia 2021, nei termini di cui allo Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di destinare alla copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A risorse per un importo di € 2.500.000,00;
4. di approvare le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad approvare l'Avviso pubblico definitivo con i relativi allegati, nel pieno rispetto degli orientamenti contenuti nello Schema sintetico di cui all'Allegato A, e ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
7. di dare atto che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui all'Allegato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"  
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente del Servizio  
Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali  
(Anna Maria Candela)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento  
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio  
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente  
(Loredana Capone)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

1. di **prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare**, nell'ambito del Programma "Custodiamo la Cultura in Puglia", di cui alla Del. G.R. n. 682/2020, la misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo e della cultura in Puglia 2021, nei termini di cui allo Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di **destinare** alla copertura finanziaria della misura di cui all'allegato A risorse per un importo di € 2.500.000,00;
4. di **approvare** le conseguenti variazioni, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvato con DGR n. 55 del 21/1/2020;
5. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
6. di **autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad approvare l'Avviso pubblico definitivo con i relativi allegati, nel pieno rispetto degli orientamenti contenuti nello Schema sintetico di cui all'Allegato A, e ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi e finanziari, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
7. di **dare atto** che la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, determinate con successivi provvedimenti, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui all'Allegato Schema sintetico degli orientamenti per la redazione dell'Avviso pubblico a sportello;
8. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
9. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
10. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2020	12	16.09.2020

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - MISURE DI SVILUPPO PER LO SPETTACOLO E LE ATTIVITÀ CULTURALI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

SerialNumber =  
TINIT-PLDNCL60E15H096Q  
C = IT





## Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE  
 PROTOCOLLO ACS/2020/12 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000011100

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
	<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019</b>	<b>Cassa</b>	<b>Previsioni dell'anno 2020</b>	<b>Previsioni dell'anno 2021</b>	<b>Previsioni dell'anno 2022</b>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità					
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>





REGIONE PUGLIA - FSC 2014/2020 - Investiamo nel vostro futuro

I presenti allegati (All. A e All. E/1) sono composti da n. 13 pagine

*Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura*

Firmato digitalmente da: Mauro Paolo Bruno  
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727  
Motivo: MAURO PAOLO BRUNO  
Luogo: BARI  
Data: 15/09/2020 15:45:01

## ALL. A

### PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA

Linea di Sviluppo e relativa area di intervento

*IV - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*

#### REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE  
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL  
TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

**“CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021  
Misura di sviluppo a sostegno dello spettacolo dal vivo  
e delle attività culturali”**

**Fonte di finanziamento e dotazione finanziaria; intensità del contributo**

Per il perseguimento delle finalità del presente documento la Regione Puglia mette a disposizione a valere sulle risorse del Patto per la Puglia nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, area tematica 4 "Turismo, Cultura e Valorizzazione Risorse Naturali", una dotazione finanziaria pari ad € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), con possibilità di implementazione di ulteriori risorse finanziarie.

La suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse, in presenza di eventuali maggiori disponibilità, per l'assorbimento di un numero maggiore di domande di contributo considerate ammissibili secondo i requisiti e i criteri di valutazione di cui al presente Avviso pubblico.

La Regione riconosce un'agevolazione non superiore ad € 120.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma singola e non superiore ad € 150.000,00 per le proposte progettuali presentate in forma associata.

Le proposte progettuali presentate in forma singola o associata, non potranno prevedere una richiesta di agevolazione inferiore ad € 30.000,00.

L'agevolazione della Regione è assegnata per un importo massimo pari all'80% delle spese ammissibili.

**Obiettivi e finalità**

Il presente documento, sulla base del Piano straordinario di sostegno – CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA, disciplina la concessione di aiuti a sostegno degli operatori dello spettacolo e della cultura, in risposta al gravissimo impatto socio-economico generato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero settore delle industrie culturali, creative e dello spettacolo.

La Regione Puglia, in accordo con le linee di programmazione strategica regionale, nazionale e comunitaria ed in attuazione del Piano strategico regionale della Cultura – PiiiLCulturaPuglia, intende promuovere le attività culturali, ivi incluse le attività di diffusione di opere cinematografiche, e le iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante e circense al fine di:

- a) sostenere interventi tesi allo sviluppo, adeguamento e miglioramento delle attività imprenditoriali e culturali, anche attraverso strumenti digitali, in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'obiettivo di contrastare la recessione economica e attenuare l'impatto dei fenomeni in atto;
- b) sostenere iniziative rivolte ai cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni economiche), con una particolare attenzione a quelle con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione;
- c) sviluppare servizi di coinvolgimento attivo del pubblico (audience engagement) e di formazione di nuovo pubblico (audience development), favorendo la diffusione di nuovi

servizi e pratiche culturali sul territorio, anche in termini di accessibilità e di definizione di eventuali target specifici;

d) stimolare la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive, promuovendo l'innovazione tecnologica e non, la multidisciplinarietà, anche attraverso l'integrazione e la contaminazione tra le diverse espressioni e i linguaggi creativi, culturali, del patrimonio materiale e immateriale, dello spettacolo, delle arti e del turismo;

e) incentivare reti e partenariati tra operatori culturali e creativi, nonché la promozione della progettualità intersettoriale, per favorire lo sviluppo di servizi culturali integrati (accoglienza, ristorazione, trasporti, consulenza professionale, ecc.);

f) incentivare l'uso polifunzionale di attrattori culturali esistenti e sottoutilizzati, a partire da quelli già oggetto di investimenti regionali, in un'ottica di sussidiarietà ed efficienza, complementarità e continuità con altre azioni progettuali di finanziamento;

g) realizzare investimenti necessari per il riavvio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'ampliamento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, la messa in opera di piccoli interventi che consentano, in un ambiente sicuro, di ricreare le condizioni di tranquillità e fiducia, indispensabili per una piacevole fruizione;

h) promuovere la fruizione di attrattori culturali e la visione di opere cinematografiche, teatrali e musicali assicurandone la piena accessibilità per persone con disabilità, incluse le persone con disabilità sensoriali (es. sottotitolatura delle visioni cinematografiche, fornitura di particolari occhiali per la realtà aumentata per la visione di spettacoli teatrali con sottotitoli, ecc.).

Saranno privilegiati gli operatori che, coerentemente con le strategie intraprese, favoriscano investimenti in capitale umano, sia sul piano artistico-culturale che su quello tecnico-organizzativo, nella prospettiva di mantenere o ripristinare i livelli occupazionali precedenti all'emergenza Covid-19 e tutelare/valorizzare i talenti locali.

### **Requisiti di partecipazione**

1. Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti privati che, alla data di presentazione della domanda:

I. abbiano sede legale o operativa nella Regione Puglia. Qualora all'atto della presentazione della domanda i soggetti non abbiano una sede legale o operativa nel territorio regionale, dovranno impegnarsi ad averla entro la data della prima richiesta di erogazione. La sede legale o operativa dovrà essere mantenuta per il periodo di completamento del progetto. La mancata apertura o mantenimento della sede legale o operativa comporterà la revoca del contributo;

II. abbiano svolto attività di spettacolo dal vivo e attività culturali, incluse le attività di diffusione di opere cinematografiche, in maniera non saltuaria e a carattere professionale negli ultimi tre anni;

III. abbiano Partita IVA e siano registrati nel Registro delle imprese o nel REA con Codice Ateco prevalente:

- 90.0 “Attività creative, artistiche e di intrattenimento” o ad una relativa sottocategoria;
  - 91.0 “Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali” o ad una relativa sottocategoria;
  - 93.21 limitatamente alle attività di gestione di attrazioni quali giostre meccaniche, giochi d'acqua, giochi e spettacoli. Sono esclusi i soggetti la cui attività prevalente sia riferita ai parchi di divertimento o ai parchi tematici;
  - 59.14 “Attività di proiezione cinematografica”.
- IV. Siano in possesso dei requisiti di agibilità per gli eventuali spazi gestiti/utilizzati e destinati alla pubblica fruizione.
- V. Abbiamo avuto un valore della produzione medio annuo nel biennio 2017-2018 non inferiore a 120.000,00 (centoventimila/00) euro per anno.

2. La partecipazione può avvenire:

- in forma singola, in caso di singolo soggetto proponente;
- in forma associata (partenariato) nell'ambito di un'ATS, un'ATI o di una Rete di imprese, cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, con massimo n. 5 Partner totali, di cui n. 1 Capofila.

3. I *Partner* sono tutti quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto, concorrono in modo operativo e finanziario alle attività proposte, rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti, nell'ambito dell'ATS/ATI o della Rete di imprese e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso.

4. Possono partecipare in qualità di Partner i soggetti privati che, alla data di presentazione della domanda:

- a) contengano nell'atto costitutivo e/o statuto una o più finalità riguardanti lo svolgimento di attività negli ambiti oggetto di finanziamento del presente avviso;
- b) siano in possesso dei requisiti di cui ai successivi commi.

5. I soggetti (Singolo soggetto proponente / Capofila / Partner) per poter accedere all'agevolazione devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- essere in regola con gli obblighi contributivi, tenuto conto in ogni caso delle proroghe e deroghe introdotte dalla normativa per l'emergenza COVID-19;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o

procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

- aver restituito finanziamenti o agevolazioni erogati per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in posizione debitoria né avere in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, par. 1, punto 18 del Regolamento 651/2014/UE, al 31 dicembre 2019;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- aver assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2011);
- non essere stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
- per le imprese di spettacolo dal vivo devono essere in regola con la certificazione di agibilità rilasciata dall'INPS gestione ex ENPALS, con specifica matricola per l'attività per la quale è chiesta l'agevolazione; è ammessa all'agevolazione unicamente l'attività svolta in costanza del possesso del certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato al soggetto richiedente; inoltre, in caso di ospitalità, è richiesta analoga dichiarazione attestante utilizzazione di soggetti in possesso di certificato di agibilità INPS gestione ex ENPALS intestato ai medesimi;
- I soci o titolari di soggetti privati, devono possedere le seguenti ulteriori condizioni:
  - ❖ non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.i previste dall'art. 67 del precitato Decreto;
  - ❖ non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o

più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE 2004/18;

❖ la non sussistenza nei confronti dell'impresa di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei reati previsti dall'articolo 80, c. 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

❖ pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 416 bis 1, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

❖ nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e dei familiari conviventi.

Tutte le suddette condizioni di cui al presente punto 5) dovranno essere oggetto di autocertificazione da parte del Rappresentante legale del soggetto proponente, ferma restando la facoltà della Regione di acquisire idonea e specifica documentazione probante ai fini della definitiva ammissione a finanziamento.

6. Nel caso in cui i candidati risultassero inseriti nella graduatoria provvisoria o definitiva di una delle Azioni 3 e 5 di cui al Programma Straordinario annuale in materia di cultura e spettacolo 2020 (D.G.R. n. 2077/2019 e s.m.i.), ai soggetti in questione, verrà richiesto di esprimere formalmente la preferenza per la fonte di finanziamento prescelta. I candidati nelle azioni 2, 2bis e 4 non saranno ammessi.

7. Un medesimo soggetto può partecipare al massimo ad una proposta progettuale indipendentemente dal ruolo ricoperto in esso (Singolo soggetto proponente/Capofila o Partner), pena la irricevibilità di tutte le proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

8. È prevista l'esclusione dalla partecipazione al presente Avviso per i seguenti soggetti e nelle seguenti circostanze:

A. istituzioni ed organismi d'interesse regionale di cui all'art. 11, c. 2 della Legge regionale n. 6/2004;

B. beneficiari di cui agli Avvisi triennali - D.G.R. 500/2017 ss.mm.ii. che non abbiano terminato le attività progettuali successivamente al 30/09/2020, come da Cronoprogramma in atti alla data di pubblicazione del presente schema di avviso;

C. gli organismi operanti nel settore dello spettacolo dal vivo (teatro, danza, musica e circo) che sono destinatari di contributi a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo del Ministero dei Beni Culturali nell'anno 2019.

9. Le prescrizioni di cui ai precedenti commi 6, 7 e 8 si applicano anche in caso di un collegamento sostanziale, cioè nel caso in cui un operatore economico che partecipa ad una procedura pubblica si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, "in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di

controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale”.

### **Tipologia di investimento ammissibile**

1. Sono ammissibili, anche in risposta all'emergenza epidemiologica, i progetti svolti nella Regione Puglia in ambito di spettacolo dal vivo e di attività culturale, che mirino ad investire in nuove produzioni, in nuovi strumenti di distribuzione, diffusione e promozione delle attività, in nuovi modelli di gestione, nella digitalizzazione, nella creazione di sistemi innovativi, di soluzioni eco-sostenibili, di soluzioni accessibili per la diretta fruizione di persone con disabilità per promuovere finalità di inclusione sociale mediante l'attività culturale, di nuove competenze, di sviluppo delle risorse umane e dei talenti, nelle sue molteplici forme ed espressioni.
2. I progetti dovranno realizzarsi nelle seguenti misure:
  - A. *Investimenti in attività di spettacolo dal vivo*: teatro, danza, musica e spettacolo viaggiante e circense;
  - B. *Investimenti in attività culturali*: manifestazioni espositive, progetti editoriali e iniziative per la promozione della lettura, iniziative per la promozione del cinema d'autore e del cinema d'essai nonché per la integrazione nella visione cinematografica di finalità educative e formative, convegni, seminari, workshop, festival e rassegne, ricerche e studi, premi, afferenti ad uno o più dei seguenti ambiti tematici:
    - Arti visive: scultura, pittura, fotografia, fumetto, architettura e design
    - Arti performative: musica, danza, teatro, cinema, spettacolo viaggiante e circense
    - Letteratura e filosofia
    - Scienza e tecnologia
    - Identità e territorio
    - Memoria storica
    - Interculturalità e diritti sociali
    - Temi della contemporaneità.
3. Sono inoltre ammissibili *attività complementari e collaterali* come, a titolo esemplificativo, studi, analisi, lavori di progettazione, laboratori, conferenze, seminari, workshop, corsi che mirino al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Avviso.
4. Il progetto potrà concludersi entro il 31.12.2021 e le attività potranno avere inizio dalla data di presentazione della domanda come da Cronoprogramma.
5. Non sono finanziabili i progetti che:
  - a) riguardino attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee;
  - b) incitano alla violenza, all'odio, al razzismo o a qualsiasi forma di discriminazione o che siano in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - c) prevedano attività organizzate o patrocinate da istituzioni religiose, partiti politici, sindacati o movimenti ad essi chiaramente riferibili;

d) attività con prevalenti finalità commerciali.

### **Tipologie di spese ammissibili**

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti categorie di spese, che dovranno in ogni caso essere riconducibili alle attività di progetto:

a) tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi: connesse agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata.

**L'insieme di tali spese sono riconosciute nella misura massima del 15% del totale delle spese di progetto;**

b) generali ma finalizzate specificatamente all'attuazione del progetto medesimo, quali:

- spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;
- spese per attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese per la costituzione di ATI/Consorzio/rete/raggruppamento;
- gestione spazi, anche virtuali, necessari per la realizzazione delle attività artistiche (inclusa locazione) di cui alla proposta progettuale;
- spese personale amministrativo e di segreteria (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali, limitatamente alla parte strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio);
- spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico – amministrative, sicurezza luoghi di lavoro finalizzate alla gestione ordinaria del soggetto beneficiario, limitatamente alla parte della organizzazione strettamente connessa all'attuazione del progetto, come dovrà evincersi da appositi ordini di servizio;

**L'ammontare complessivo delle spese generali verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 40% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto;**

c) per esecuzione di lavori connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento;

d) costi di adeguamento strutture/gestione spazi in termini di dispositivi di protezione e sanificazioni, volti al contenimento epidemiologico da Covid 19, incluso acquisti di macchinari e attrezzature (non soggetti a vincoli percentuali), nonché in termini di più efficace superamento delle barriere architettoniche;

- e) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto artistico culturale di cui alla proposta progettuale;
- f) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali, nonché funzionali alla fruizione accessibile per persone con disabilità sensoriali;
- g) spese per il noleggio di attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto artistico-culturale;
- h) costi per il personale (dipendente contrattualizzato, la cui prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto, per il quale il beneficiario provvede al pagamento dei relativi oneri sociali; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);
- i) compensi professionali (collaborazione o prestazione per la quale non sussiste l'obbligo di versamento di contributi, direttamente imputabili al soggetto proponente per la realizzazione del progetto; il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto b);
- j) pubblicità e promozione comprese le spese per imposte su affissioni e pubblicità.

**L'ammontare delle spese di pubblicità e promozione di cui alla lettera J verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di sicurezza legati alla gestione dell'emergenza epidemiologica.**

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle riferibili all'arco temporale relativo all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, così come preventivate nella proposta di bilancio, e comunque non antecedenti alla data di presentazione della domanda e non successive al 31 dicembre 2021. Le spese, inoltre, devono essere direttamente imputabili ad una o più attività di progetto, in coerenza con le tipologie di attività ammesse, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario ed eventuali Partner, opportunamente documentate e quietanzate.

Non saranno in alcun caso ammissibili spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e di eventuali Partner che non siano riconducibili direttamente al ciclo di vita del progetto finanziato.

#### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le agevolazioni previste sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate dalle ore 8,00 del primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dell'Avviso e non oltre il 15/11/2020. Le domande di agevolazione saranno istruite e valutate in ordine cronologico di arrivo e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

I soggetti interessati devono presentare la domanda e la relativa documentazione da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente e dovranno essere **firmati digitalmente** nel rispetto di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 179/2016, a pena di

inammissibilità degli stessi e devono essere corredati dalla documentazione che successivamente sarà descritta, anch'essa firmata digitalmente dal legale rappresentante.

### **Istruttoria e valutazione delle domande**

L'assegnazione del finanziamento avviene in base al possesso di requisiti soggettivi ed oggettivi e al raggiungimento di una soglia minima di un punteggio assegnabile.

Le domande ritenute formalmente ammissibili da parte del Responsabile del Procedimento saranno sottoposte a valutazione, come di seguito indicato.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione, in data successiva alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso, composta da tre membri con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante.

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della domanda, o dalla ricezione delle integrazioni. I predetti termini ordinatori potranno comunque essere prolungati da parte del Dirigente della Sezione, in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse.

L'iter istruttorio di ammissibilità sarà strutturato come di seguito indicato:

a) verifica formale;

b) valutazione di merito.

Per la **Valutazione di merito**. I progetti formalmente ammissibili vengono direttamente valutati dalla Commissione di valutazione, che attribuisce i punteggi alle quattro aree di capacità di cui all'Allegato "Criteri di valutazione".

- Saranno privilegiate le iniziative di qualità che:
  - propongano un chiaro piano di interventi sugli spazi e/o di ripensamento degli stessi, in grado di migliorare le condizioni di fruizione dei luoghi della cultura nel rispetto delle normative di sicurezza e di prevenzione in vigore;
  - prevedano gli accorgimenti necessari a promuovere in modo chiaro e semplice corretti comportamenti degli utenti e favorire una piacevole e sicura fruizione in spazi condivisi;
  - siano definiti con un livello di progettazione utili a garantirne la immediata cantierabilità;
  - siano dotate di un'analisi del bisogno, supportate da dati e informazioni sull'andamento delle attività nella fase precedente a quella emergenziale anche con riferimento al bacino di utenza potenziale e una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
  - abbiano un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità;

- propongano attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
  - prevedano collaborazioni con imprese culturali o professionisti di cui sia valorizzato il contributo creativo;
  - nei casi di partenariato, illustrino le opportunità offerte dalla collaborazione tra i soggetti e la capacità di generare economie di scopo e/o di scala, creando valore per tutte le organizzazioni coinvolte;
  - prevedano collaborazioni/alleanze col mondo della scuola, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali utili ad affrontare un mondo in continuo cambiamento;
  - si rivolgano alle aree marginali del territorio di riferimento o nelle periferie dei grandi centri urbani;
  - favoriscano il ricambio generazionale, specialmente con riferimento alle posizioni apicali delle organizzazioni (direttori, curatori artistici, dirigenti, ecc.);
  - prevedano l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
  - siano corredate da una definizione di indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione, così da poterne verificare le eventuali ricadute sociali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;
  - siano complete di un business plan adeguatamente dettagliato utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi.
- Il complesso dei fattori di valutazione dà luogo ad una attribuzione massima di 100 punti, utili ai fini della concessione dell'agevolazione. Ai fini dell'ammissione a finanziamento i progetti dovranno avere una valutazione minima di 60 punti.

Completato l'iter di valutazione della singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti, determinando l'entità del finanziamento e assumendo il relativo impegno di spesa, ovvero indicando le motivazioni dell'eventuale inammissibilità.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente della Sezione tramite PEC all'indirizzo: [fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it](mailto:fsc1420sportello@pec.rupar.puglia.it).

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini, il Dirigente della Sezione, entro 30 giorni dalla presentazione delle osservazioni e/o opposizioni di cui al precedente comma, provvederà ad inviare l'esito con comunicazione a mezzo PEC.

Il Dirigente della Sezione provvede ad acquisire dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti le certificazioni relative alle autodichiarazioni presentate dai soggetti assegnatari.

Nel caso in cui le autodichiarazioni del soggetto riportassero dati non rispondenti a verità e difformi da quelli contenuti nelle certificazioni acquisite d'ufficio, il Dirigente della

Sezione provvede alla comunicazione di revoca dell'assegnazione dell'agevolazione ed avvia gli adempimenti conseguenti previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i

**Modalità di concessione**

Il Progetto presentato e ammesso a finanziamento è considerato esecutivo.

La Regione, entro 30 giorni dalla adozione dell'atto di assegnazione dell'agevolazione, sottoscrive con il soggetto beneficiario un atto regolante i rapporti tra le parti che deve contenere tutti gli elementi stabiliti dalla POS 3.C All. 3 *Schema di disciplinare* allegata al Si.Ge.Co FSC 2014-2020.

L'agevolazione assegnata sarà erogata con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 40%, qualora richiesta da parte del soggetto beneficiario;
- saldo dell'importo assegnato, a completamento delle attività finanziate.

L'anticipazione sarà erogata previa istanza, redatta utilizzando l'apposita modulistica e all'istanza dovrà essere allegata la Polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e secondo le prescrizioni ivi indicate.

Il saldo sarà erogato previa istanza da inoltrare entro 120 (centoventi) giorni dalla conclusione delle attività indicata nel Cronoprogramma.

**Modalità e termini di rendicontazione delle spese da parte del destinatario.**

La rendicontazione delle spese dovrà essere inserita nel sistema informativo MIRWEB di raccolta e gestione dei dati di rendicontazione ai sensi delle POS 1.A "Procedura per un sistema di raccolta, registrazione e conservazione dei dati" e POS 4.A "Verifiche amministrativo-documentali e trattamento delle domande di rimborso" del Si.Ge.Co. FSC 2014-2020.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2020/00000  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Programma	3					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
		delle attività culturali				
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00 0,00
			residui presunti	0,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	previsione di competenza previsione di cassa residui presunti	2.500.000,00 2.500.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.500.000,00 2.500.000,00		0,00 0,00 0,00
TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa						